

questo stato di cose, cioè che vi sono degli insegnanti di lavori manuali nelle scuole normali che attendono a questo insegnamento da oltre 10 anni, e che non mi sembrerebbe giusto, nè profittevole alla dignità dell'insegnamento e degli insegnanti, che costoro, che furono dichiarati idonei e che per un lungo corso di anni hanno impartito questo insegnamento, debbano ricominciare ad essere alunni di un terzo corso, che non è sostanzialmente, a quanto mi consta, che una rinnovazione di ciò che si fa nel secondo corso, mentre sarebbe molto agevole ottenere gli stessi risultati dispensandoli dal frequentare questo terzo corso, previo, ove occorra, il parere degli ispettori o dei provveditori da cui dipendono.

Richiamo, ripeto, l'attenzione dell'onorevole sottosegretario di Stato sopra questa condizione di cose, ed attendo intanto fiducioso il parere che la Giunta sarà per dare, e a suo tempo i provvedimenti opportuni.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Celesia al ministro dei lavori pubblici « per sapere come il Governo intenda provvedere alla costruzione delle stazioni in muratura tuttora mancanti nei più importanti centri di colonia estiva ed invernale della riviera ligure occidentale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. All'interrogazione del collega Celesia rispondo subito che certamente nessuno più di me, che ho ripetute occasioni di passare per la splendida riviera ligure, nessuno più di me, dico, è desideroso di veder cessare lo spettacolo veramente rattristante, di quelle luride stazioni di legno che rappresentano un provvisorio troppo prolungato, per non rappresentare uno stato di impotenza indeccrosa. Questo mio desiderio però, il quale mi accompagnò ardente non meno, nel Gabinetto di sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, questo mio desiderio ha trovato e trova finora un ostacolo non ancora superato nella deficienza della Cassa dei fondi per gli aumenti patrimoniali.

Ma nessun'opera, come quella della costruzione di parecchie stazioni della riviera ligure di ponente, stazioni le quali mancano assolutamente (imperocchè non sono stazioni quelle piccole luride capanne di legno insufficienti affatto per il ricovero non solo

dei viaggiatori, ma perfino degli impiegati stabilmente addetti alle stazioni stesse) nessun'opera, dico, si impone con maggiore necessità ed urgenza per essere impresa e compiuta come quella della costruzione delle stazioni in sostituzione delle così dette provvisorie attuali, le quali, ripeto, in una plaga che è attraversata continuamente e visitata nelle stagioni invernali ed estive da forastieri, oltre che rendere difficile e peggio il servizio ferroviario, offrono un triste spettacolo e danno impressione sfavorevole del nostro bel paese.

Si assicuri quindi l'onorevole Celesia che l'oggetto della sua interrogazione mi sta veramente a cuore; e poichè mi sta qui vicino in atteggiamento di benevola aspettativa l'onorevole Cavagnari, aggiungo che non soltanto per la riviera ligure occidentale, ma ancora per la riviera ligure orientale bisognosa essa pure di stazioni, sarà al più presto e come meglio provveduto. (*Si ride — Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Celesia ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

CELESIA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato, delle ampie dichiarazioni fatte in risposta alla mia interrogazione.

Confido che in un avvenire prossimo si potranno trovare i fondi per provvedere a questo bisogno davvero urgente. I bisogni delle nostre ferrovie sono tanti, ma questo è proprio più che urgente perchè rappresenta uno stato di stridente inferiorità in cui ci troviamo in confronto del servizio così perfetto che la Francia mantiene nelle sue ferrovie di confine.

Il fuoco purificatore ha potuto provvedere in qualche modo alla stazione di Oneglia, ma alle altre resta ancora da provvedere. (*Si ride*). Ma siccome è bene che gli incendi non si propaghino e bisogna pensare a tempo ad estinguerli, quindi io sono convinto che l'onorevole sottosegretario di Stato troverà modo di provvedere in un avvenire ben prossimo a questo constatato bisogno, sostituendo stazioni in muratura alle attuali indecenti baracche, e lo ringrazio delle sue dichiarazioni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Celesia al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se e come intenda proibire o limitare l'uso delle reti a strascico riconosciuto dannoso per la pesca ».